

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00352690

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica orfanotrofio

OGTQ - Qualificazione pubblico

OGTN - Denominazione ORFANOTROFIO GIUSEPPE GARIBALDI

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune Grosseto

PVCL - Localita' GROSSETO

PVCI - Indirizzo Viale G. Mameli, 15

PVCA Via Merano

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine 01

CSTD - Denominazione Grosseto

CSTA capoluogo municipale

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Grosseto
CTSF - Foglio/Data	90/1979
CTSN - Particelle	10
CTSP - Proprietari	Proprietà Ente pubblico territoriale: Comune di Grosseto
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	13, 1640, 610, 624
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.108558068
GPDPY - Coordinata Y	42.76694005
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	5-9-2015
GPBO - Note	(3327468) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	ampliamento
AUTS - Rapporto al nome	progetto firmato
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ganelli Ernesto
AUTA - Dati anagrafici	1901/ 1985
AUTH - Sigla per citazione	AUT60149
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	intero bene
ATBD - Denominazione	Razionalismo
ATBM - Fonte	

dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	L'Orfanotrofio G. Garibaldi fu istituito agli inizi del Novecento, la progettazione dell'edificio fu affidata all' arch. Giuseppe Merlo che pensò ad un corpo a L con tre piani fuori terra, ad angolo tra il viale della Stazione (oggi Mameli) e la via Merano. Cerniera tra i due lati è il corpo scala, posto sul retro. Simmetrica la partitura delle facciate principali, con al piano primo su viale Mameli un balcone, molto più grande nella seconda versione di cui però non c'è traccia nella pratica urbanistica.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	primo quarto
RELX - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1924
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ampliamento
RENN - Notizia	Dal successivo ampliamento a firma dell'Ing. Ernesto Ganelli (1931-32) si presume che l'edificio di Merlo sia stato realizzato solo in parte su viale Mameli (a destra del portone d'entrata) oltre che con un apparato decorativo diverso. Ganelli termina la simmetria del corpo su via Mameli ed aggiunge su via Merano un lungo blocco a due piani con sovrastante terrazza ed uno ad un solo piano con tetto a falde, cambiando la distribuzione intema a quello che era l'edificio esistente. Cappella, refettorio, cucina, dispensa e locali tecnici si trovano al piano terra della nuova stecca (oltre alla direzione, studi e parlatorio nei vani del blocco originario); dormitori, camere e servizi sono ubicati al primo. Una lavanderia è prevista sulla terrazza piana.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1931/00/00
RELX - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1932/00/00
REVX - Validita'	ante

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** descrizione**RENN - Notizia**

Semplici comici lineari inquadrano le aperture del corpo su via Merano, mentre l'ampliamento su viale Mameli riprende, dal punto di vista decorativo, il linguaggio del primo edificio che si caratterizza per uno sporgente cornicione dal sapore rustico medievale e da una sottostante cornice dai motivi decò. La torretta su via Merano e la modifica delle comici alle aperture del piano terra (rispetto al progetto Merlo-Ganelli) su viale Mameli non è chiaro a chi e quando ascriverle. Il fabbricato è stato oggetto nei primi anni ottanta di una ristrutturazione che ne ha modificato alcune tramezzature interne ed i colori degli esterni. Pochi anni dopo, il corpo ad un solo piano su via Merano ha avuto un crollo. (Grosseto fuori Porta Nuova, 2009; pp. 106,107).

RENF - Fonte bibliografia**RENF - Fonte** analisi stilistica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVI - Data** 1980/00/00**REVX - Validita'** post**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria** Edificio che si sviluppa su tre piani fuori terra; strutture portanti in laterizio e pietra; copertura a tetto.**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.**PNTS - Schema** corpo doppio**PNTF - Forma** a "L"**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** intero bene**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCM - Materiali** laterizio**SVCM - Materiali** pietra**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** intero bene**SOF - TIPO****SOFG - Genere** solaio**CP - COPERTURE**

CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a padiglione
CPFQ - Qualificazione della forma	a colmi differenziati
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMQ - Qualificazione del tipo	embrici
CPMM - Materiali	laterizio
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto Nord
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lunetta
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi zoomorfi
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi figurati
DECM - Materiali	intonaco dipinto
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	abitazione
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	orfanotrofio
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Grosseto
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F352690/72728
FTAT - Note	Veduta d'angolo tra viale Mameli e via Merano
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F352690/72730
FTAT - Note	Prospetto laterale su via Merano: particolare del portone d'ingresso della cappella.
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	S60D352690 catastale
DRAD - Data	1979
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	disegno di progetto
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Comune di Grosseto
DRAC - Collocazione	ACG fasc. 780
DRAN - Codice identificativo	S60D352690 progetto
DRAD - Data	1931 ca.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grosseto fuori
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	BIB60140
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-107
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Bartolucci, B.
CMPN - Nome	Bizzarri, A.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2015**RVMN - Nome** Caldelli, Laura**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2015**AGGN - Nome** Caldelli, Laura**AGGR - Referente scientifico** Rotundo, Felicia**AGGF - Funzionario responsabile** Rotundo, Felicia**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Dall'inizio dell' Ottocento esisteva a Grosseto l'Ente Morale San Lorenzo che nel 1904 inaugurò l'Istituto San Lorenzo in viale Pisani (oggi Matteotti) dove venivano ospitate le orfanelle; nacque, con il tempo, l'esigenza di un Istituto che raccogliesse i maschietti. Si costituì un nuovo Ente Morale che non poteva che portare il nome dell'Eroe dei Due Mondi, visto che l'Ente nasceva da un'associazione di gruppi laici e massonici. Il simbolo religioso nella lunetta posta superiormente alla porta della cappella (via Merano) è quello dei Rosacroce. Per la gestione fu scelto l'Ordine delle Figlie di Don Bosco, per la parte pedagogica i Padri Salesiani provenienti dalla vicina Livorno. Dopo i dodici anni di età gli orfanelli venivano affidati alle famiglie grossetane. Negli anni sessanta cessò la sua attività per mancanza di ospiti. Esiste un progetto del 1922 dell'arch. Merlo mai realizzato.